

## BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA – COMUNICATO N. 2 del 13 FEBBRAIO 2025

### SITUAZIONE ATTUALE

L'andamento meteo dell'ultimo mese ha favorito una moderata ripresa vegetativa, soprattutto negli oliveti degli areali più caldi, dove è possibile osservare lo sviluppo delle gemme laterali e il prolungamento del germoglio apicale.

Maggiori informazioni nel **Bollettino agrometeo n.1** (<https://tinyurl.com/RLagmeteo2501>), in cui viene proposto anche l'accumulo di gradi freddo e la sua influenza sulle colture, dal quale emerge che il fabbisogno in freddo risulta già soddisfatto per l'olivo.

### POTATURA DI PRODUZIONE

**Negli areali a rischio di ritorni di freddo**, che possono causare danni a gemme e germogli neoformati, è opportuno attendere la seconda metà del mese di marzo per iniziare la potatura di produzione.

Al momento è quindi possibile limitarsi a eliminare i germogli vigorosi verticali sulle branche secondarie, i succhioni e la vegetazione esausta o poco produttiva nelle parti basse della chioma.

A partire dalla fine del mese la potatura di produzione può invece iniziare **negli areali litoranei**. L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria e lo stato fitosanitario, ma bisogna considerare anche l'entità della produzione dell'anno precedente, strettamente correlata al fenomeno dell'**alternanza produttiva**.

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

**-mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo: la potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;

**-mantenimento dell'architettura della chioma** che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma stessa;

**-contenimento delle dimensioni:** le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico**) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;

**-favorire la penetrazione della luce** per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;

**-favorire l'arieggiamento della chioma** per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

**-controllo e regolazione delle cime:** ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;

**-eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);

**-diradamento** o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affollamento e squilibri;

**-eliminazione di piccoli rami esausti** o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;

**-eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero **e dei succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie.

Maggiori informazioni sulla **potatura di produzione** sono disponibili nella scheda tecnica: <https://tinyurl.com/potaturaOlivo> e nel libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** disponibile al link <http://bit.ly/1K7OtZS>

### NEWS E COMUNICAZIONI

- **Interventi PSP-CSR 2023/2027** attivati per l'annualità 2025 disponibili al link: [CSR 2023/2027 bandi aperti](#). Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025**. Le domande dovranno essere compilate tramite portale SIAN, quando AGEA lo renderà disponibile. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**.
- **Bandi PSR 2014/2022** aperti disponibili al link: [PSR 2014/2022 bandi aperti](#)
- **Avviso pubblico ISI 2024**. Incentivi alle imprese per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Info al link: <https://www.inail.it/>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 13 marzo

### POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Prima di iniziare le operazioni di potatura è buona norma verificare lo stato fitosanitario delle piante e valutare la presenza di patologie o parassiti, quali **rogna e cecidomia**, che richiedano tagli mirati finalizzati al risanamento delle parti colpite.

**Rogna dell'olivo:** in caso di **bassa incidenza**, i tagli devono essere mirati all'eliminazione delle parti colpite; in caso di **elevata incidenza**, con le escrescenze tumorali diffuse anche su rami di diametro importante, è necessario eseguire potature di maggior intensità, per le quali è opportuno attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo.

Per limitare il rischio di diffondere la batteriosi attraverso le ferite provocate dai tagli di potatura è consigliabile eseguire gli interventi in giornate asciutte, in condizioni di tempo stabile e disinfettando gli strumenti di taglio, ad esempio con l'impiego di Sali quaternari di ammonio. E' inoltre opportuno bruciare i residui, nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi. Terminata la potatura è opportuno effettuare un trattamento a base di rame associato a propoli, oppure a base di zinco e rame complessati con acidi organici. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

**Cecidomia fogliare:** in caso di **bassa infestazione**, si consiglia di effettuare una potatura selettiva di leggera intensità, mirata all'eliminazione dei rami con foglie maggiormente infestate, da eseguirsi prima dell'inizio delle ovideposizioni. In caso di **alta infestazione**, con piante gravemente defogliate e produzione compromessa, si consiglia di eseguire tagli di media intensità per rinnovare le parti della chioma colpite, da **eseguirsi dopo il picco di ovideposizione**, in modo che la nuova vegetazione emessa dalla pianta non venga immediatamente infestata.

I **residui di potatura** devono essere possibilmente bruciati nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi o triturati finemente. Scheda tecnica disponibile al link: <https://tinyurl.com/cecidomia>

**L'intervento ACA25 del PSN 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno. Si ricorda che **tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna**.

### GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6 -bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento **ACA21 del PSN 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna**.

### SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere **conformi alla normativa UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta.

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione **"La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria"** al link <http://bit.ly/2jAQPId>